

VareseNews

Matrimonio rinviato per lockdown: succede anche in Giunta. “Ma ci rifaremo il 5 settembre”

Pubblicato: Martedì 14 Luglio 2020



Tra i tanti matrimoni sospesi e spostati dall'emergenza Covid ce n'è pure uno all'interno della Giunta di Varese.

Era stato fissato per il 23 maggio, infatti, ma il matrimonio tra **Andrea Civati**, assessore all'urbanistica, e la sua fidanzata **Martina Grotto** ha fatto la fine di molti altri, preparati con cura e costretti a saltare, proprio a causa della quarantena che in quei giorni non era ancora finita per le ceremonie.

«Ma, come altri, non ci siamo arresi, e abbiamo cominciato a lavorare al piano B – spiega proprio Martina – A partire dalla nuova data fissata: **il 5 settembre**». L'amore tra i due “nubendi” come è scritto nei documenti comunali in preparazione al matrimonio, è tutto racchiuso nell'avventura politica dello sposo: «Ci siamo conosciuti ad una cena di conclusione della campagna elettorale comunale alla festa dell'Unità e da lì è nato tutto – spiega Martina – E, siccome ci sembrava un bel segno e noi amiamo tanto certi segni e certi simboli, avevamo lavorato proprio per fare il ricevimento lì. Naturalmente, l'area feste avrebbe cambiato aspetto, e ci avevamo lavorato parecchio: anche perché, a proposito di segni, avevamo cominciato a programmare il nostro matrimonio dal 25 aprile del 2019...»

Nel bel mezzo di questa organizzazione Per Andrea e Martina – 34 anni lui e 31 lei, avvocato lui e formatrice aziendale lei – arriva però la quarantena, e bisogna ripensare tutto: «Innanzitutto, finché non si sono riaperte le possibilità di fare ceremonie, abbiamo semplicemente dovuto aspettare – Continua

Martina – Poi, abbiamo cambiato il luogo della festa: la festa dell’Unità quest’anno non si fa, non era possibile aprire l’area solo per noi. Così abbiamo valutato di farla in un altro luogo simbolo del nostro amore: **i giardini di Palazzo Estense**. Considerato che inevitabilmente dovrà essere tutto più contenuto, il luogo è adattissimo. Ora cerchiamo il modo per “ricostruire” il ricevimento, che sia adatto alle normative Covid, ma anche vegetariano e green, come siamo noi e come volevamo far sperimentare ai nostri invitati. Vediamo se riusciamo a trovare la soluzione».

Intanto, a loro come a tutti gli sposi che quest’anno hanno vissuto dei preparativi al matrimonio “indimenticabili” loro malgrado, non possiamo che fare i nostri migliori auguri.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it